



COMUNE DI APRILIA
SETTORE III – UFFICIO DI PIANO



AVVISO PUBBLICO

Indizione di una istruttoria di evidenza pubblica per l'individuazione di soggetti del Terzo settore, di cui all'art. 1 comma 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328, per la co-progettazione del
“LUOGO DEL CARE GIVER
DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 341 DELL'8 GIUGNO 2021”

CIG 8993156B18 - CUP G19J21012760002

Art. 1 - AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

Comune di Aprilia in qualità di capofila del Distretto Lt1, P.zza Roma 1, pec servizisociali@pec.comune.aprilia.lt.it
Tel 06.92018604/606.

Art. 2 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- la legge 5 febbraio 1992, n.104 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e s.m.i;
- Legge 8 novembre 2000, n.328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” in particolare:
 - a) Art 1, comma 5 della Legge n. 328/2000, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” dove si prevede che “Alla gestione ed all’offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata”;
 - b) Art 6, comma 2 lett.a) della Legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che attribuisce ai Comuni l’attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui all’Art.1, comma 5;
- D.P.C.M. 30 marzo 2001 Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328 in particolare l’art. 7, comma 1 del DPCM del 30.3.2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 328/2000” il quale prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicando istruttorie pubbliche per l’individuazione del soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati.
- la legge 27 dicembre 2006, n.296 in particolare, l’art.1, comma 1264 istitutivo del “Fondo per le non autosufficienze”;



- la legge 3 marzo 2009, n. 18 di ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006;
- Delibera della Autorità Nazionale Anti Corruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 “Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”;
- La legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”, all'art. 26, comma 8, afferma che: “la Regione riconosce e supporta la figura del caregiver familiare, quale componente della rete di assistenza alla persona e risorsa del sistema integrato. Il caregiver familiare è la persona che volontariamente, in modo gratuito e responsabile, si prende cura di una persona non autosufficiente o comunque in condizioni di necessario ausilio di lunga durata, non in grado di prendersi cura di sé”.
- Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 326 del 13 giugno 2017 “Approvazione Linee guida in materia di co-progettazione tra Amministrazioni locali e soggetti del Terzo Settore per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell'ambito dei servizi sociali”;
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo Settore” con riferimento particolare all'art. 55.
- D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” che all'art. 3 c. 5, stabilisce: “i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 341 del 08.06.2021 recante: “Approvazione delle “Linee guida regionali per il riconoscimento del “caregiver familiare”, la valorizzazione sociale del ruolo e la promozione di interventi di sostegno”.
- la determinazione dirigenziale, reg. gen. n. 1373 del 09/12/2021, recante: “indizione di una istruttoria di evidenza pubblica per l'individuazione di soggetti del terzo settore, di cui all'art. 1 comma 5 della legge 8 novembre 2000 n. 328, per la co-progettazione del “luogo del caregiver”. Delibera di Giunta Regionale n. 341 dell'8 giugno 2021. CIG 8993156B18 – CUP G19J21012760002;

Art. 3 – FINALITÀ E PRINCIPI DELLA CO-PROGETTAZIONE

L'attività oggetto del presente avviso prevede la co-progettare con il terzo settore per l'istituzione del “Luogo del caregiver familiare”.

La co-progettazione trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale che abbiano come obiettivo il soddisfacimento della domanda di servizi individuati dall'Amministrazione.

È finalizzata ad individuare forme idonee di organizzazione delle attività attraverso una programmazione condivisa fra l'ente gestore, attraverso la figura di un coordinatore di progetto e l'amministrazione che ha la competenza di definire la progettualità di massima di ogni singola azione progettuale. Rappresenta la modalità alternativa all'appalto, è riconducibile ai procedimenti di cui art. 119 D.Lgs 267/2000 e rappresenta una forma di coinvolgimento del terzo settore non più come mero erogatore di servizi ma con un ruolo attivo nella progettazione e gestione dei servizi medesimi, consentendo di unire esperienze e risorse – non strettamente economiche ma anche logistiche e/o organizzative e professionali - per l'innovazione degli stessi.

La convenzione che verrà successivamente stipulata prevederà la modalità di rimborso sulla base dei costi sostenuti interamente documentati con giustificativi, vista la natura compensativa e non



corrispettiva delle somme da erogare, e tale modalità si configura più coerente con le esigenze e i vincoli progettuali.

La procedura attivata con il presente avviso risponde all'intento di stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta dei servizi delle organizzazioni del Terzo settore indicati in modo che esse possano concorrere, sempre più efficacemente, alla realizzazione degli interventi di promozione e tutela sociale del territorio entro le regole pubbliche, agendo con logiche concertative, di co-progettazione e di collaborazione con l'Ente Locale.

Per la definizione delle fasi del percorso di coprogettazione si fa riferimento alle *“Linee guida in materia di co-progettazione tra Amministrazioni Locali e Terzo settore per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell’ambito dei servizi sociali”* di cui all'allegato A alla DGR del Lazio n. 326 del 13 giugno 2017.

Art. 4 – OGGETTO DELLA CO - PROGETTAZIONE

La presente procedura ha per oggetto l'individuazione di un soggetto del Terzo Settore, come definito dall'art. 4 del D. Lgs. 117/2017, in possesso dei requisiti generali e di capacità tecnico-professionale, che manifesti la disponibilità:

- alla coprogettazione e alla organizzazione e gestione dei servizi, così come delineati nel Documento operativo (di seguito **D.O.**), per l'istituzione del *Luogo del Care giver familiare*;
- alla compartecipazione economica al progetto.

Art.5 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE

Il soggetto partecipante dovrà presentare – oltre alla **Domanda di Partecipazione**, redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso – una **Proposta Progettuale (P.P)**, nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica, indetta da questo Ente affidante, ai fini della co-progettazione degli interventi di cui al (**D.O**) allegato al presente Avviso (Allegato A).

Il soggetto – singolo o associato – risultato utilmente collocato in graduatoria implementerà nell'ambito del Tavolo di co-progettazione il progetto definitivo delle attività indicate nel D.O.

In ragione della specificità della presente procedura, non è possibile cedere, né in tutto né in parte, la Convenzione.

Del pari, non è possibile fare riferimento – per le richiamate ragioni della peculiarità della presente procedura – alla disciplina prevista dall'Ordinamento in materia di avvalimento e di subappalto.

Art. 6 – LUOGO DI ESECUZIONE E DURATA

Le attività e gli interventi sono svolte presso i Comuni del Distretto LT1: Comune di Aprilia, Comune di Cisterna di Latina, Comune di Cori e Comune di Rocca Massima.

La durata di validità della Convenzione prevista in seguito all'istruttoria di coprogettazione è di 24 mesi con possibile rinnovo per un ulteriore 12 mesi in caso di finanziamento regionale.

Il Comune capofila di Aprilia si riserva di esperire una nuova procedura negoziata senza ulteriore bando direttamente con il soggetto individuato alla conclusione del percorso di coprogettazione, facendo riferimento all'art. 63 comma 5 del D.lgs. 50/2016, nel caso in cui, accertata la copertura finanziaria nonché la sussistenza di ragioni di convenienza e di pubblico interesse, ritenga opportuno garantire la continuità della gestione del Servizio.

Art. 7– MODALITA' DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura di co-progettazione si articola in tre macro fasi distinte:



- A) Selezione del partner;
- B) Co-progettazione con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato;
- C) Approvazione dell'esito della co-progettazione e stipula della convenzione.

FASE A)

INDIVIDUAZIONE E SELEZIONE DEL SOGGETTO PARTNER

1. Pubblicazione dell'avviso pubblico volto a raccogliere le manifestazioni di interesse dei soggetti del Terzo settore a prendere parte alla co-progettazione e successiva gestione del servizio;
2. verifica del possesso da parte dei soggetti partecipanti, che hanno presentato proposta progettuale al fine a partecipare alla co-progettazione, dei requisiti di ordine generale e di idoneità tecnico professionale nonché della capacità economica/finanziaria;
3. valutazione, da parte di una commissione tecnica, delle proposte progettuali preliminari con attribuzione del punteggio in base ai criteri indicati di seguito;
4. individuazione del soggetto con cui si procederà alla fase B della procedura.

Al termine della prima fase verrà redatta una graduatoria sulla base dei punteggi assegnati dalla Commissione giudicatrice ed il primo in graduatoria sarà chiamato a co-progettare con l'Ente ed a predisporre il progetto definitivo.

La coprogettazione dovrà necessariamente tenere in considerazione il D.O. che costituisce parte integrante del presente Avviso.

Sulla base di tale documentazione, il soggetto concorrente dovrà presentare:

- una proposta di assetto organizzativo con l'Ente appaltante nella gestione dei servizi e degli interventi, che sia in grado di garantire un impianto unitario;
- una proposta organizzativa indicante le modalità operative e gestionali degli interventi e dei servizi oggetto di co - progettazione;
- una proposta di modalità di collaborazione e di collegamento con i soggetti coinvolti nella realizzazione di un modello di welfare innovativo.

FASE B) CO-PROGETTAZIONE CON POSSIBILITA' DI APPORTARE VARIAZIONE AL PROGETTO DEFINITIVO

In questa fase si procede alla coprogettazione tra i referenti della stazione appaltante ed i referenti del soggetto selezionato. La procedura prenderà come base il progetto presentato e procederà alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni coerenti con il D.O. e alla definizione degli aspetti esecutivi, fra i quali in particolare:

- definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività e miglioramento della qualità degli interventi e dei servizi co-progettati;
- definizione del costo delle diverse prestazioni;

La data prevista per il primo incontro di coprogettazione è fissata per il giorno 01.03.2022.

In caso di modifica, la data sarà comunicata attraverso la piattaforma net4market.

Gli incontri si svolgeranno presso il Comune di Aprilia, sede Ufficio di Piano, Primo piano piazza dei Bersaglieri 30.

Agli incontri di co-progettazione parteciperà per la Dirigente ed i funzionari interessati al procedimento, dovranno intervenire i rappresentanti legali o loro delegati e, comunque, al massimo n. 2 per soggetto/raggruppamento/consorzio.

Il Responsabile del procedimento, o suo delegato, svolgerà una funzione di facilitatore.

In questa fase, il tavolo di co-progettazione partirà dal progetto preliminare predisposto dal soggetto



selezionato nella fase A) e procederà alla sua **discussione critica** con il fine di giungere ad un progetto definitivo in grado di realizzare in maniera efficace ed efficiente tutti gli obiettivi.

Nell'ipotesi in cui il soggetto selezionato per la co-progettazione interrompa la collaborazione o non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario, il Comune si riserva la facoltà di proseguire la co-progettazione con il soggetto o i soggetti disponibili dando priorità a quelli che hanno conseguito il maggior punteggio nella fase A) e posti in graduatoria.

Il posizionamento in graduatoria dei soggetti, i quali hanno presentato progetti preliminari ritenuti idonei per l'ammissione alla discussione critica, non costituisce comunque un vincolo per l'Amministrazione procedente ai fini dell'individuazione del soggetto con il quale stipulare la convenzione/accordo di collaborazione per la gestione del Servizio.

DISCUSSIONE CRITICA

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

- a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali dell'avviso tali comunque da non alterare le condizioni che hanno determinato la scelta del soggetto con cui cooperare;
- b) rispondenza degli aspetti esecutivi agli obiettivi da conseguire;
- c) quantità delle prestazioni e adeguatezza dell'allocazione delle risorse in base alla analisi condivisa della domanda e dei bisogni degli utenti. In questa fase non possono essere modificati i costi complessivi indicati nell'offerta economica presentata in risposta al presente avviso.

Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione il Comune capofila si riserva la facoltà di revocare la procedura.

La partecipazione dei soggetti del Terzo Settore alle fasi A) e B) non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati.

FASE C): APPROVAZIONE DELL'ESITO DELLA CO-PROGETTAZIONE E STIPULA DELLA CONVENZIONE

In seguito a specifico provvedimento del Responsabile del procedimento di accertamento della regolarità dell'istruttoria di coprogettazione e di approvazione dei suoi esiti e previa verifica della disponibilità finanziaria, si procede alla stipula della convenzione ex art. 119 del D.lgs. 267/2000 tra il Comune capofila rappresentato dalla Dirigente del III Settore ed il soggetto selezionato sulla base del progetto definitivo scaturito dalla fase B) dell'istruttoria di coprogettazione.

Il Comune di Aprilia si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner, la ripresa del tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio;
- di disporre la cessazione di servizi e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa.

In entrambi i casi al partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

Art. 8– DISPOSIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE

La professionalità del personale coinvolto è un requisito centrale per la qualità dei servizi alla persona. Le funzioni di coordinamento sono garantite dal Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90.

Per il co - progettante, il coordinatore del progetto:



- dovrà essere in possesso di laurea e di comprovata esperienza di tipo gestionale, almeno triennale nel settore dei servizi socio-assistenziali;
- dovrà provvedere al monitoraggio e alla verifica dell'andamento degli interventi e alla predisposizione di report qualitativi/quantitativi periodici da trasmettere al Responsabile del procedimento;

Il soggetto che verrà selezionato al termine della procedura e con il quale il Comune di Aprilia definirà il progetto finale esecutivo dovrà presentare, prima della firma del contratto, i *curricula* del personale.

Sono ammessi i volontari del servizio civile e i tirocinanti, purché supportati da un tutor.

Gli interventi definiti nella Convenzione, sottoscritta al termine della procedura di co-progettazione, devono essere svolti nel rispetto delle persone, dei fondamentali principi di tutela della privacy, nel sostegno alle necessità dell'individuo, concorrendo a fornire risposta ai bisogni da questo espressi.

Gli operatori devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, educazione, collaborazione e professionalità ed al rispetto del Codice di comportamento dell'Ente appaltante.

Il Comune di Aprilia può chiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo alle mansioni cui è preposto o che non mantenga un comportamento corretto.

Il soggetto selezionato è obbligato al rispetto del contratto collettivo di lavoro e delle normative previdenziali, assicurative e infortunistiche nei confronti del personale dipendente.

Sono a carico del soggetto co-progettante tutte le spese, gli oneri, i contributi e le indennità previsti per la gestione del personale, nonché tutte le spese e gli oneri attinenti all'assunzione, la formazione e l'amministrazione del personale necessario al servizio.

Al fine di promuovere il "*lavoro dignitoso*" il soggetto selezionato dovrà garantire il dialogo sociale, l'osservanza del principio di parità di trattamento tra uomini e donne, tra cui il principio della parità di retribuzione per il lavoro di uguale valore e la promozione della parità di genere, l'osservanza del principio di non discriminazione.

Art. 9 – RISORSE

Per la realizzazione degli interventi previsti dal presente Avviso le risorse a disposizione sono citate nel D.O. La Convenzione indicherà l'ammontare preciso delle risorse messe a disposizione sia dal Comune che dal soggetto co-progettante a titolo di compartecipazione.

Art. 10 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I soggetti interessati a partecipare alla presente procedura ad evidenza pubblica dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

9.1. – Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

9.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016, analogicamente applicato alla presente procedura ed in quanto compatibile;

9.1.b.1) iscrizione nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, ove esistente;

9.1.b.2) (per le associazioni) iscrizione nel Registro delle Associazioni o atto equivalente;

9.1.c) non versare – nei confronti dell'Amministrazione comunale – in alcune delle ipotesi di conflitto di interesse, previste dall'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm.,

9.1.d) iscrizione nella CCIAA, per i soggetti obbligati, da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso;

9.2. – Requisiti di capacità tecnico-professionale

9.2.a) aver svolto in modo continuo nell'ultimo triennio servizi analoghi alla presente procedura per conto di Enti pubblici o privati per un importo complessivo, al netto dell'IVA, pari al doppio del valore della procedura.



I concorrenti dovranno indicare nella domanda di partecipazione la denominazione degli enti committenti, la durata del servizio e gli importi contrattuali annui.

9.3. – Requisiti di capacità economico-finanziaria

9.3.a) comprovata solidità economico-finanziaria. I concorrenti devono possedere un fatturato globale di impresa realizzato negli ultimi tre esercizi approvati, non inferiore al doppio dell'importo della procedura, al netto di I.V.A. Tale requisito è richiesto al fine di consentire la selezione di un operatore affidabile e con esperienza nel settore oggetto della gara, in considerazione della delicatezza dei compiti che dovranno essere svolti e delle caratteristiche degli utenti cui è rivolto.

In caso di consorzio:

- il consorzio deve indicare le consorziate esecutrici.
- le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati esecutori saranno individuate al termine della procedura di coprogettazione.

Non è ammesso AVVALIMENTO ex art. 89 del D. Lgs 50/2016.

Art. 11– PROCEDURA

La presente procedura, in analogia a quanto disposto dell'art. 40 del Codice dei Contratti Pubblici, è gestita con modalità telematica a garanzia dell'integrità dei dati e della riservatezza delle offerte attraverso la piattaforma "Appalti e Contratti E-Procurement".

Gli interessati per poter partecipare alla presente procedura, dovranno obbligatoriamente registrarsi al portale accedendo al link: https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_comunediaprilia

La domanda di partecipazione, da redigersi preferibilmente su Modello predisposto dall'Ente affidante [**Allegato A**] messo a disposizione sulla piattaforma, deve essere trasmessa unicamente per via telematica in formato elettronico attraverso la piattaforma telematica.

La presentazione della documentazione dovrà avvenire seguendo le diverse fasi successive della procedura prevista sulla piattaforma telematica che consente di caricare a sistema la documentazione amministrativa, la proposta progettuale (P.P) e il piano economico (P.E) seguendo le istruzioni riportate sulla piattaforma.

Nella predisposizione della proposta progettuale e del piano economico si dovrà tener conto di quanto stabilito dal successivo art. 12, avendo a riferimento gli atti dell'Ente affidante posti a base della medesima Procedura e relativi Allegati.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata in files PDF e firmata digitalmente.

La documentazione deve pervenire **entro e non oltre le ore 12:00:00 del giorno 14.02.2022** esclusivamente per via telematica attraverso la piattaforma Net4market raggiungibile all'indirizzo https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_comunediaprilia. In caso di modifica, la data sarà comunicata attraverso la piattaforma net4market.

Restano ad esclusivo rischio dell'operatore economico le eventuali difficoltà riscontrate nell'inviare tutta la documentazione di coprogettazione nei termini stabiliti dal presente Avviso.

La riduzione dei termini per la presentazione delle offerte è prescritta dagli articoli 2, comma 2, e 8, comma 1, lettera c) del D.L. n.76 del 16.07.2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale".

La documentazione di gara si compone di:

A) Documentazione amministrativa. La domanda di partecipazione e dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 redatta come da modello e compilata in ogni sua parte. La domanda deve essere sottoscritta con firma digitale, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto e alla stessa deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore; la domanda può essere sottoscritta con firma digitale anche da un procuratore del



legale rappresentate ed in tal caso deve essere allegata copia conforme all'originale della relativa procura.

In caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, la domanda deve essere sottoscritta con firma digitale da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio.

Nella domanda il soggetto dichiara il possesso dei requisiti generali a contrattare e il possesso del requisito di capacità tecnica ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii

È necessario inserire nella busta amministrativa il PASSOE

B) Proposta Progettuale. La proposta dovrà essere redatta con carattere di dimensione non inferiore a 12 per un numero massimo di 20 facciate formato A4, riunite, numerate e sottoscritte. Deve contenere tutti gli elementi atti a consentire la precisa e aderente assegnazione dei punteggi e dovrà, quindi, essere predisposta avendo a riferimento i paragrafi A, B, della griglia dei punteggi di cui al successivo art.12.

Si precisa che nella proposta non dovrà essere inserito, a pena di esclusione, alcun riferimento ad elementi economici i quali vanno esclusivamente inseriti nel Piano economico.

Il progetto dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta, del soggetto concorrente. In caso di RTI già costituito o consorzio il progetto dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto mandatario o del consorzio.

In caso di RTI costituendo, il progetto dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante di tutte le imprese raggruppande o consorziande.

C) Piano Economico. Il soggetto concorrente dovrà redigere un piano economico-finanziario contenente la descrizione delle risorse aggiuntive non monetarie (beni strumentali, risorse umane, volontariato ecc..) messe a disposizione per la coprogettazione e per la coproduzione/esecuzione del servizio. Saranno ammesse solamente risorse ritenute funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto.

Il soggetto concorrente deve utilizzare l'**apposito modello disponibile nella documentazione della presente procedura.**

Nel caso di domanda presentata da un raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito il piano deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante di tutte le imprese raggruppande o consorziande. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, ivi compreso la domanda di partecipazione, la proposta progettuale e il piano economico devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o da un procuratore.

Il dichiarante allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità (per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti).

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del Procedimento verificherà in apposita in modalità telematica tramite il portale, la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

Svolgendosi la procedura interamente con modalità telematica tramite il portale di gare telematiche del Comune di Aprilia, **NON SONO PREVISTE SEDUTE PUBBLICHE** per l'apertura delle offerte, atteso che la piattaforma elettronica assicura l'intangibilità del contenuto delle offerte (indipendentemente dalla presenza o meno del pubblico) e ogni operazione compiuta viene tracciata dal sistema elettronico senza possibilità di alterazioni (Consiglio di Stato, Sez. III, 3 ottobre 2016 n. 4050; TAR Sardegna, 23 ottobre 2017 n. 665; TAR Veneto, Sez. III, 13 marzo 2018 n. 370)

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile del Procedimento, procederà nel modo che segue:

a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle proposte, ai sensi dell'art. 10 *bis* della legge n. 241/1990 e ss. mm.;



b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della proposta.

Art. 12 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI PRELIMINARI

Come previsto dalle Linee guida regionali approvate con DGR 326/2017, gli elaborati progettuali dei soggetti che intendono partecipare dovranno contenere: analisi dei problemi, obiettivi, metodi e modalità degli interventi, proposta organizzativa e gestionale, analisi dei costi, specifiche sulla modalità di co-partecipazione. A tal fine i soggetti che vorranno prendere parte al processo, nel definire il progetto dovranno individuare interessi/modalità d'azione comuni e definire la struttura di governance, le rispettive quote di budget e le modalità d'integrazione.

Proposte progettuali

Le proposte progettuali preliminari saranno valutate dalla Commissione nominata con atto dirigenziale successivamente alla scadenza del termine di presentazione di cui al precedente articolo del presente Avviso, mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione.

La Commissione, quale organo collegiale, composto di tre (3) membri, avrà a disposizione il punteggio totale di 100, così articolato:

- componente **qualitativa**: punti 70/100 – proposta progettuale;
- componente **quantitativa**: punti 30/100 – piano economico.

La proposta progettuale dovrà raggiungere il punteggio minimo di **40**, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura; in difetto, non si procederà con l'esame dell'offerta che non raggiunga tale punteggio minimo.

A. esperienze e competenze, globali e specifiche, del proponente nell'ambito della gestione di attività nell'ambito della non autosufficienza ed in particolare attività di sostegno al care giver familiare	
(max 30 punti)	
Competenze del soggetto proponente	Le competenze sono valutate globalmente in base al curriculum del soggetto proponente allegato alla proposta progettuale (Max 5 punti)
Coerenza tra caratteristiche del soggetto proponente e le attività progettuali proposte	La coerenza tra tipologia del proponente e attività progettuali previste è valutata globalmente in base al curriculum del soggetto proponente (Max 10 punti)
Proposte innovative rispetto al servizio richiesto	Fonte di rilevazione: progetto (Max 10 punti)
Approccio multi competenza (presenza nello staff di competenze articolate e differenziate e profili curriculari coerenti con le attività di progetto)	Fonte di rilevazione: CV dell'equipe e degli ulteriori profili coinvolti nella conduzione degli specifici laboratori (Max 5 punti)

B. proposta progettuale preliminare inerente alla creazione e gestione del LUOGO DEL CARE GIVER con modalità innovative/sperimentali funzionali ad una progressiva maggior integrazione delle risposte ai bisogni e alla domanda espressa dall'utenza di riferimento e degli altri portatori di interesse.



(max 40 punti)	
Pertinenza della proposta (coerenza del progetto con le caratteristiche del Distretto It1 e con le finalità e gli obiettivi del Servizio)	Fonte di rilevazione: progetto (Max 15 punti)
Efficienza (rapporto tra attività realizzate e risorse impiegate), Efficacia (rapporto tra obiettivi e risultati maturati) e coerenza complessiva (correlazione tra attività, risultati, obiettivi e risorse impiegate) della proposta progettuale	Fonte di rilevazione: progetto (Max 10 punti)
Attività di monitoraggio e valutazione dei risultati <i>Le attività saranno valutate in merito a:</i> <i>a) capacità di documentazione e registrazione delle attività;</i> <i>b) azioni tese a favorire il raccordo e la collaborazione con l'ente pubblico all'attività di rendicontazione del progetto (finanziamento e cofinanziamento)</i>	Fonte di rilevazione: progetto (Max 15 punti)

I coefficienti sono determinati in base ai seguenti giudizi:

- Eccellente
- Ottimo
- Più che adeguato
- Adeguato
- Parzialmente adeguato
- Scarso
- Inadeguato

ad ognuno di detti giudizi **corrispondono rispettivamente le seguenti percentuali i punti da 0 a 1**

- Eccellente 1
- Ottimo 0,80
- Più che adeguato 0,60
- Adeguato 0,50
- Parzialmente adeguato 0,40
- Scarso 0,20
- Inadeguato 0.

Criterio e modalità di attribuzione del punteggio tecnico

Gli 70 punti relativi all'offerta tecnica saranno attribuiti in relazione ai criteri di valutazione del metodo aggregativo compensatore.

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

$C(a)$ = indice di valutazione dell'offerta (a)

\sum_n = sommatoria numero totali dei requisiti

W_i = peso o punteggio attribuito ai requisiti

$V(a)_i$ = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i), variabile tra zero e uno

I coefficienti $V(a)_i$ sono determinati mediante la media dei coefficienti, variabili da zero a uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari come segue:



1. per ciascun requisito si calcola un coefficiente V (un numero compreso tra 0 e 1);
2. tale coefficiente viene moltiplicato per il peso W attribuito al requisito;
3. si calcola la somma, estesa a tutti i requisiti, di questi prodotti.

La Commissione provvede poi, in seduta pubblica, ad attribuire i punteggi relativi all'offerta economica in base alla formula di seguito indicata:

$$P = (RA/RMAX) * 20$$

Dove:

P = Punteggio attribuito alla Ditta in esame

RA = Ribasso dell'offerta dalla Ditta in esame

RMAX = Ribasso Massimo offerto.

Il punteggio sarà attribuito con due decimali e arrotondamento.

Non si procederà alla riparametrazione delle offerte.

Si procederà alla seconda fase della coprogettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Nel caso di proposte uguali nel punteggio finale si procederà ad individuare il coprogettante a sorteggio.

Art. 13 – CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA E GRADUATORIA

La graduatoria di merito, stilata dalla Commissione di valutazione e formalizzata dall'atto di approvazione delle risultanze della procedura di cui al presente articolo, assunto dal competente Dirigente, verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità procedente.

Nell'affidamento delle attività verrà seguito l'ordine decrescente della Graduatoria.

Art. 14- GARANZIE

Il soggetto attuatore degli interventi oggetto di co-progettazione con il Comune prima di sottoscrivere la Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti, dovrà prestare le garanzie che verranno richieste dall'Amministrazione ai sensi dell'art. all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016.

Nel caso di mancata prestazione delle garanzie richieste non sarà possibile procedere con la sottoscrizione della richiamata Convenzione.

Art.15 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Stefania Zanda Responsabile dell'Ufficio di Piano.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di esposto quesito al RUP entro e non oltre il 6 ° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sulla piattaforma informatica net4market.

Art. 16 – TAVOLO DI COPROGETTAZIONE

Il soggetto partner, singolo o associato, collocato utilmente nella graduatoria di merito, prima di dare avvio alle attività ed alla gestione dei servizi offerti e conformi agli atti della procedura, dovrà partecipare al Tavolo di co-progettazione (di seguito "Tavolo"), convocato dal Responsabile del Procedimento, secondo il calendario di lavori da quest'ultimo previsto.

Scopo del Tavolo è quello di definire congiuntamente ed in modo condiviso con l'Autorità procedente e con l'ETS partner, in modo trasparente ed in contraddittorio, il progetto definitivo delle attività e dei servizi.



Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza – saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza totale.

Il progetto definitivo, così elaborato, dovrà essere sottoscritto dalle Parti ed allegato alla Convenzione, per farne parte integrante.

Art.17 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

Art. 18 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati forniti dai concorrenti alla presente istruttoria pubblica saranno trattati esclusivamente per finalità connesse alla procedura e per la stipula della convenzione ai sensi del Regolamento europeo n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali.

Art. 19- RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, sede di Latina, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

La Dirigente
dott.ssa Teresa Marino

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR. n. 445/2000 e del D.lgs. n. 82/2005 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.